

UICI - BRINDISI

Sede in VIA SANTA MARGHERITA 21 - BRINDISI
Codice Fiscale 80001960741 ,Partita Iva 80001960741
Iscrizione al Registro Imprese di N. , N. REA
Capitale Sociale Euro 0,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2019

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

L'associazione, come ben sapete, opera nel settore sociale a tutela dei disabili visivi per favorire la loro inclusione. Nel corso dell'anno 2019, l'associazione ha svolto iniziative sportive, musicali e ricreative; assistenza scolastica a studenti con disabilità visiva e pluriminorati; assistenza legale e amministrativa; attività di patronato; distribuzione del libro parlato nazionale e dell'Audiolibro Regionale; attività di stampa 3D; corsi di aggiornamento; giornate di prevenzione per le malattie oculari rivolti alla cittadinanza; manifestazioni e convegni, orientamento e inserimento al lavoro; oltre ad aver redatto diversi progetti per reperire fondi in maniera tale da offrire servizi alla categoria. La sezione di Brindisi collabora con enti come IRIFOR e UNIVOC.

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS – APS ente morale, organizzazione non lucrativa di utilità sociale. Ha personalità giuridica di diritto privato costituita in forma autonoma che si avvale da statuto e regolamento nazionale. L'organo della sede territoriale di Brindisi è così composto: Presidente, Vicepresidente e Consigliere Delegato che formano l'Ufficio di Presidenza e assieme ai sei consiglieri, compongono il Consiglio Direttivo. Inoltre è presente il Collegio dei Sindaci Revisori è l'organo di controllo per la verifica della gestione economica e finanziaria ispeziona libri e documenti contabili e lo stato di cassa, al termine di ogni esercizio presenta la relazione sul Bilancio Consuntivo ed esprime parere sul Bilancio Preventivo. Il periodo di legislatura del Consiglio Direttivo e il Collegio dei Sindaci ha la durata di 5 anni.

La sezione nasce dalle principali risorse umane, ciascuno degli elementi costitutivi di un sistema, i soci, soggetti la quale senza il cui supporto l'ente non è in grado di sopravvivere. Fra i diritti dei soci primeggia l'autonomia e mobilità, mettendo al centro la persona nella sua totalità, per favorire ed incrementare le attività volte alla socializzazione in ogni ambito della vita civile.

La sezione è rivolta non solo agli associati, anche alla cittadinanza; l'obiettivo è certamente quello di promuovere senza scopi di lucro più servizi, che corrispondano alle esigenze dell'utente in termini di qualità e di tempestività, con la speranza di costruire una relazione di fiducia tra la Sezione e i cittadini. Tutti i cittadini, infatti, possono rivolgersi alla nostra Sezione dove, una volta ottenuto l'accreditamento, il personale è tenuto a fornire una consulenza completa, competente e del tutto gratuita in materia contributiva e previdenziale, informazioni e orientamento sulle questioni riguardanti il lavoro, istruzione e formazione, l'invalidità e la salute.

Non sono presenti in corso controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Nel 2019, il consiglio direttivo si è riunito in n.5 occasioni: il 30 gennaio, il 02 aprile, il 24 luglio, 25 ottobre e il 23 dicembre; mentre si sono tenute n.2 assemblee: il 24 aprile per l'approvazione al bilancio consuntivo e relazione morale dell'anno precedente e il 23 novembre per approvazione del bilancio programmatico e relazione programmatica dell'anno 2020.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori non rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per

intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2019 sono pari a € 14.156 .

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	34.150	0	34.150
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.817		21.817
Valore di bilancio	12.333	0	12.333
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	410	0	410
Ammortamento dell'esercizio	2.135		2.135
Totale variazioni	-1.725	0	-1.725
Valore di fine esercizio			
Costo	34.560	0	34.560
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.952		23.952
Valore di bilancio	10.608	3.548	14.156

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 10.608.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	10,00
Altre immobilizzazioni materiali	10,00

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 sono pari a € 3.548.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € 26.351.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.730	2.254	9.984	9.984	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	52	52	0	52
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	80	225	305	305	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.841	-4.830	16.011	16.011	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	28.651	-2.299	26.352	26.300	52

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 16.303.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	21.851	-5.548	16.303
Totale disponibilità liquide	21.851	-5.548	16.303

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o

nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a € 4.572.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.964
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.025
Utilizzo nell'esercizio	416
Totale variazioni	609
Valore di fine esercizio	4.572

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	29.204	-10.305	18.899	18.899	0
Debiti tributari	274	254	528	528	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	422	927	1.349	1.349	0
Altri debiti	1.244	379	1.623	1.621	2
Totale debiti	31.144	-8.745	22.399	22.397	2

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2019 sono pari a € 10.800.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	---------------------------	--------------------------

Risconti passivi	10.800	10.800
Totale ratei e risconti passivi	10.800	10.800

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
Quote sociali	17.928	12.853	-5.075	-28,31
altri ricavi e proventi				
altri	46.705	27.445	-19.260	-41,24
Totale altri ricavi e proventi	46.705	27.445	-19.260	-41,24
Totale valore della produzione	64.633	40.298	-24.335	-37,65

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.516	1.794	-2.722	-60,27
per servizi	21.281	23.449	2.168	10,19
per godimento di beni di terzi	82	0	-82	-100,00
per il personale	21.662	16.842	-4.820	-22,25
ammortamenti e svalutazioni	1.725	2.134	409	23,71
oneri diversi di gestione	2.028	4.767	2.739	135,06
Totale costi della produzione	51.294	48.986	-2.308	-4,50

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto, non avvalendosi della clausola di esonero prevista dall'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

STATO PATRIMONIALE	31/12/2019	31/12/2018	VAR. GREZZA	SALDO DARE	SALDO AVERE
FINANZIARIO					
ATTIVITA' CORRENTI					
LIQUIDITA' IMMEDIATE					
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	16.303	21.851	-5.548		
TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE	16.303	21.851	-5.548		
LIQUIDITA' DIFFERITE					
CREDITI VERSO CLIENTI ENTRO 12 MESI	9.984	7.730	2.254		
CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI	16.316	20.921	-4.605		

TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE	26.300	28.651	-2.351		
RIMANENZE					
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	42.603	50.502	-7.899		
ATTIVITA' FISSE					
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
IMPIANTI E MACCHINARI	1.562	2.005	-443		
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.046	10.329	-1.283		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.608	12.334	-1.726		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E VARIE					
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE	3.548	0	3.548	3.548	0
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	52	0	52		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E VARIE	3.600	0	3.600		
TOTALE ATTIVITA' FISSE	14.208	12.334	1.874		
TOTALE CAPITALE INVESTITO	56.811	62.836	-6.025		
PASSIVITA' E CAPITALE NETTO					
PASSIVITA' CORRENTI					
DEBITI VERSO FORNITORI ENTRO 12 MESI	18.899	29.204	-10.305		
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	528	274	254		
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE ENTRO 12 MESI	1.349	422	927		
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	1.621	1.242	379		
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	10.800	0	10.800		
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	33.197	31.142	2.055		
PASSIVITA' CONSOLIDATE					
ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	2	2	0		
DEBITI PER TFR	4.572	3.964	608	416	
TOTALE PASSIVITA' CONSOLIDATE	4.574	3.966	608		
CAPITALE NETTO					
CAPITALE SOCIALE	14.386	14.386	0	0	0
DIFFERENZA DA ARROTONDAMENTI ALL'UNITA' DI EURO	2	-3			
ALTRE RISERVE DI UTILI	13.340	0	13.340		
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-8.684	13.339	-22.023		
TOTALE CAPITALE NETTO	19.042	27.725	-8.683		
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	56.813	62.833	-6.020		
CONTO ECONOMICO A VALORE DELLA PRODUZIONE					
VALORE DELLA PRODUZIONE					
RICAVI DI VENDITA DELLA GESTIONE TIPICA	40.300	64.633	-24.333		
PRODUZIONE DELL'ESERCIZIO (P.I.L.)	40.300	64.633	-24.333		

COSTI DELLA PRODUZIONE					
CONSUMI DI MATERIE E DI SERVIZI	25.242	26.978	-1.736		
ALTRI COSTI DELL'ESERCIZIO	4.767	930	3.837		
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	30.009	27.908	2.101		
VALORE AGGIUNTO	10.291	36.725	-26.434		
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.549	1.465	84		
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	15.292	20.197	-4.905		
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	16.841	21.662	-4.821		
MARGINE OPERATIVO LORDO (M.O.L.)	-6.550	15.063	-21.613		
AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2.134	1.724	410		
REDDITO DELLA GESTIONE OPERATIVA (M.O.N.)	-8.684	13.339	-22.023		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-8.684	13.339	-22.023		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-8.684	13.339	-22.023		

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria: n.2 dipendenti operano per l'ente.

n. 1 dipendente a tempo determinato con scadenza 27.12.2019, part-time 14 settimanali contratto CCNL di 5° livello mansione segretario d'azienda.

n. 1 dipendente a tempo indeterminato, part-time 26 settimanali contratto CCNL di 5° livello mansione segretario d'azienda.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

- È stato indicato per l'anno 2019 un'indennità al Presidente che al momento non risulta erogato.
- nella voce oneri per gli organi statutari sono raggruppati i rimborsi spese per il presidente e i consiglieri per ad euro 7.390,12.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni per un importo totale pari a € 1.244,81. Ai sensi del comma 127 della suddetta Legge non si riporta il dettaglio di tali importi in quanto inferiori ad € 10.000.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, il presidente propone all'assemblea la seguente copertura della perdita d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- con l'avanzo d'esercizio portato a nuovo per un TOTALE € 8.687.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente dell'associazione

